



Team Köllensperger
Landtagsfraktion | Gruppo consiliare

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente
del Consiglio provinciale
Josef Noggler

SEDE

MOZIONE

Registro provinciale delle/degli assistenti familiari

Il trend demografico in Alto Adige è quello di un progressivo innalzamento dell'età media della popolazione. Tra i molteplici problemi che questo andamento impone di affrontare vi è anche il conseguente accrescimento del numero di richieste di assegno di cura che giungeranno alla Provincia. In futuro sarà necessario garantire a chi assiste persone non autosufficienti, in particolare le badanti, una copertura sotto l'aspetto previdenziale e assicurativo, visti gli eccessivi carichi psichici e fisici a causa della natura intensiva del lavoro a cui spesso sono soggette. Questo consentirebbe inoltre di regolarizzare un settore – quello dell'assistenza a domicilio – in cui i salari sono modesti e il rispetto delle norme del lavoro precario.

Considerando, inoltre, che in futuro la disponibilità da parte dei familiari di curare le persone non autosufficienti sarà sempre minore e il conseguente aumento del numero di assistenti non appartenenti al nucleo familiare, è necessario agevolare l'incontro tra domanda e offerta, per assicurare uno standard minimo di qualità e professionalità con corsi di aggiornamento annuali obbligatori. Lo strumento ideale per raggiungere questi obiettivi è il registro provinciale delle/degli assistenti familiari, che è già stato introdotto in Trentino (vedasi relativa Delibera della Giunta provinciale n.1862 del 3 novembre 2014): basato su un'adesione volontaria, il registro si pone l'obiettivo di elevare la qualità e professionalità delle/degli assistenti familiari (con aggiornamento continuo al fine del mantenimento dell'iscrizione stessa) e di costituire uno strumento di agevolazione per chi cerca e per chi offre servizi di cura e assistenza.

Esso consentirebbe all'assistito di utilizzare l'assegno di cura per il pagamento della persona che assiste tramite il registro e allo stesso tempo di ridurre la necessità di controlli relativamente all'erogazione dell'assegno di cura, che sono comunque necessari per garantire un equo e giustificato utilizzo del denaro.

Analizzando i dati dal 2015 al 2017, in Trentino si può notare un continuo aumento del numero degli iscritti. 359 nel 2015, 485 nel 2016, 599 nel 2017 (fonte: Comunicato stampa Cinformi - <http://www.cinformi.it/Comunicazione/Notizie/Trentino-Registro-delle-badanti>).

Confrontando questi dati con il numero totale delle/degli assistenti familiari in Trentino, che alla fine del 2016 sono circa 6.100 (dato Inps riportato dal Rapporto immigrazione in



Team Köllensperger
Landtagsfraktion | Gruppo consiliare

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Trentino 2017), si può giungere alla conclusione che attualmente circa il 10% delle/degli assistenti familiari in Trentino sia iscritto al registro.

Si tratta di un buon punto di partenza. Un modello che reputiamo vada replicato nella nostra provincia.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale:**

1. a istituire un registro delle/degli assistenti familiari per agevolare l'incontro tra domanda e offerta, per regolarizzare i rapporti di lavoro e per assicurare uno standard minimo di qualità e professionalità delle/gli iscritte/i con corsi di aggiornamento annuali obbligatori;
2. provvedere affinché l'assistente familiare disponga di un regolare contratto di lavoro comprensivo di una previdenza pensionistica.

Bolzano, 15 febbraio 2019

I consiglieri provinciali,

Paul Köllensperger

Maria Elisabeth Rieder

Alex Ploner

Franz Ploner

Josef Unterholzner

Peter Faistnauer